

che non erano una arcaia et una trinzea. Et tutto Venerdì, a di 10, li gentilhomini et tutto il campo portorono fascine per far uno cavalier per veder se potesseno offender dentro li bastioni, et dicono volerne far tre; ma non ne hanno principiato se non uno. *Item*, dice che Venerdì sera li lanzinech andorno allo alozimento dil Morone et eridavano per voler danari, di sorte che 'l Vicerè et il marchese di Pescara et il Morone se li butorno inanti cum grande pregerie, cum promettergli che ge haveriano fatto parte de tutti li loro danari, et che in fra termine de 8 giorni ge haveriano dato la paga compita, che aspectavano 50 milia ducati che li mandava el re d'Inghilterra. *Item*, dice esser stato in casa dil Vicerè et dil Marchese et dil Morone, et haver parlato cum secretarii et altri homini da ben, et haver dimandato zerca el dar soccorso a Pavia, idest de munitione, et sono de quelli che dicono che havevano messo in ordine 40 cavalli, et che li haveva messa una sachetta per uno de polverè de cinquanta libre, et che havevano fatto dar a l'arme da una banda, et da l'altra havevano fatto correre 10 cavalli et fattoli intrare in Pavia, et alcuni altri dicono per altra via, et ogni uno voria et non se intende chi ratifichi una medesima cosa. *Item*, dice, che Zobia a di 9 feceno una scaramuza, et che restò preso uno capitano de cavalli legieri de Barbone cum 4 altri de li soi, et che 'l genero di l'Arcone è stà ferito et portato a Lodi.

Nota. Ditto zenero nome insieme cum uno gentilomo milanese. Et che el capitano Zuca-ro ha preso doi gentilhomini dil signor Theodoro, et questo fu Zobia preditto; ma che ogni di se amazzano come cani et feriscono. *Item*, dice, el Vicerè haver messo molti cavalli legieri a Lodi a la guardia, che niuno possa passare se ha ciera de soldato senza suo bolletino. *Item*, dice, da doi di in quà esser migliorato el campo assai de victualia, et *maxime* da poi la presa de Belzoioso. *Item*, dice che a quelli stanno in San Columbano ge hanno messo una gran guarda.

Lettere di domino Romanello, date in campo cesareo a di 11 Febbraro, drizate

Come Mercordì, fo a di 8, ad hore 16, l'artellaria de francesi comenzò ad tirare, e scaramuzorno insieme et ne fu morto de l'una et l'altra parte assai; et che la notte el Marchese fece stare el campo de francesi sempre in arme, la causa fu perchè

ditto Marchese mandò 50 cavalli legieri con 150 349* libre di polvere de artegliaria, perchè uscirno a la volta de Belriguardo et andorno a Pavia. Le gente de Pavia havendo la spia che dicta polvere doveva venire, uscirno fora con 2000 fanti, et intrò ditto soccorso dentro. Il giorno seguente, il signor Antonio da Leva, vedendo che la guardia de francesi che era alla porta de Santo Antonio era sminuita, uscì fuora una gran compagnia et assaltorno dicta guardia, et ne amazzorno assai, et li tolseno 3 falconeti et polvere et molte altre cose, onde fu fatto bottino per diece milia scudi anche de più. Et se dice, che Zobia, a di 9, scaramuzando l'artellaria de francesi amazzò dui banderali de spagnoli, et i nostri archibuseri amazzorno certi homini d'arme francesi, et preseno monsignor de Bondormin gentilomo dil Re. Al presente, el Marchese fa fare uno cavalier sotto francesi per tirarli l'artellaria ad francesi. Et ogni di se va avanti, et l'uno campo et l'altro è tanto vicino che uno arco ge puol tirare, et è necessario che o l'uno o l'altro si lievi o non fazano fatto de arme. Il campo non s'è mai mosso dal primo di che venne sotto francesi, nè anche s'è per partire senza far fatto d'arme, over che francesi se ritirano.

In questa sera, a Santa Maria Formosa, in la caxa sul ponte da cha' Morexini, per una compagnia de fateggi de zentilhomini fu fatto una festa et balli. Quali messeno un ducato per homo, feno un signor, e tutti con la sua putana, et ballono tutta la notte et cenono lì, nè volse alcun ve intrasse. Sichè, a concorrentia di nobili, li fateggi fanno festa. Fo mal fatto, e li Cai di X dovea proveder.

Noto. Ozi zonse in questa terra Nicolò Aurelio olim Cancellier grandò di Venexia, era confinato a Trevixo, per la gratia hauta dal Consejo di X, et havia una gran barba: sta in caxa, nè va fuora di caxa.

Di Brexa, vidi lettere di 13, con li infra- 350 scripti avisi, zoè: Come haviano lettere di Crema, di 12, acusa haver lettere dil campo cesareo, di hore 22, come spagnoli sono corsi fino alli alloggiamenti di sguizari, et ne hanno morti molti, et tolloli zerca 150 castroni et cavalli 25. *Item*, che li francesi hanno levata l'artellaria et inviata alla volta dil Barco; stando lor stretti in battaglia, et Pavia li tira dal canto verso Milano; et però dicesi che se ritirano alla volta dil Tecino.